

Assunzione.

L'assunzione di Maria non c'è nei vangeli; c'è nei vangeli apocrifi. Maria "assunta" è uno dei titoli che la chiesa riconosce a Maria. Ma non è la straordinaria conclusione della sua vita, ma la normale conclusione di una vita straordinaria come la sua. Chiunque segue Gesù ha dentro di sé una vita di una qualità tale che non farà esperienza della morte.

L'enciclica "Marialis cultus" di Paolo VI dice che "la glorificazione di Maria è il destino di quanti Cristo ha fatto fratelli" (7). Anche noi, se mettiamo nella nostra vita una qualità di amore che assomigli a quella di Gesù, dice san Paolo (Ef. 2,6) "sediamo nei cieli in Cristo Gesù", e siamo come lui vincitori della morte e continueremo a vivere (Gr. 11, 25).

E Gesù?

Il vangelo di Marco ci dice che "Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu portato in cielo e sedette alla destra di Dio" (Mc. 16, 19).

L'assunzione di Gesù non significa altrettanto dalla vita degli uomini, ma un profondo inserimento ancora più potente. "Seduto alla destra di Dio" significa che in Gesù, l'uomo condannato a morte come un criminale, si manifesta la pienezza della condizione divina. Gesù non è assente, ma è presente in maniera ancora più potente.